

A proposito di...

Tassa Riscossa "Taxe Perçue"

FEBBRAIO 2007

Anno 12 - Numero 1

PERIODICO INFORMATIVO DEL COMUNE DI DIGNANO



Mauro Corona con il Sindaco in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Protezione Civile e della Biblioteca.

Sommario

Nuovi vertici del distretto <i>L'Amministrazione</i>	2
Carpacco e l'ex asilo	2
Inaugurata la cucina dell'atelier di Fagagna <i>di Eros Bello</i>	2
Coscritti per bene! <i>di Rachele Orlando</i>	3
Amici di Carpacco laureati nel 2006 <i>di Arianna Bello</i>	3
Lidia e Francesco	3
La "fila" <i>di N. Costantini Bonutto</i>	4
Un libro sull'emigrazione <i>di Arnalda Cimolino</i>	4
I coscritti del 1945	4
Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni per il 2007 <i>di Filippo Bisaro</i>	5
La Fontana di Carpacco di Sotto <i>di Giuliana Zucchiatti</i>	6
La Fontane di Çarpât di Sotto <i>di Brose</i>	6
I longobardi in Friuli <i>di Marcella Di Stefano</i>	7
Fiaccolata di solidarietà Associazione "CASA MIA"	7
Karate: alla grande i ragazzi di Patrick	8
È morto Miliu il Sartor	8
A Cooz la festa di S. Martino <i>di un socio</i>	8
Ultime dall'Udinese Club Blanc&Neri <i>di Thierry Pividori</i>	9
La magia del Natale con ... i folletti di Carpacco <i>di Alessandra</i>	9
Foglio d'Informazione Sociale per medici	10
News e info dalla Biblioteca <i>della responsabile della Biblioteca</i>	11
Serata con l'Autore: Mirella M.P. Grillo <i>della responsabile della Biblioteca</i>	12
Da non perdere!!!!!!	12

Nuovi vertici del distretto

Il giorno mercoledì 17 gennaio c.a. si è riunito a San Daniele del Friuli il neo eletto consiglio di amministrazione dell'ASDI "Parco Agro-alimentare di San Daniele" società consortile a rischio limitato. Il nuovo consiglio di amministrazione è composto da tre sindaci e più precisamente quello di Dignano (Giambattista Turridano), Fagagna (Gianluigi D'Orlandi), e San Daniele del Friuli (Marco Pascolini che è anche il presidente uscente del Distretto dell'alimentare nonché sindaco di San Daniele), dall'Ente Provincia (Pierluigi Molinaro), dalla Associazione commercio Turismo e Servizi (Carlo Dall'Ava), dall'Associazione degli Industriali (Alberto Morgante), dalla Federazione Provinciale Coldiretti (Rosanna Clochiatti), dall'Associazione Artigianato (Antonella Boel), dalla Camera di Commercio (Adalberto Valduga) nonché da un rappresentante indicato congiuntamente delle tre organizzazioni sindacali ter-

ritoriali. In tale data sono stati eletti il Presidente nella persona del prof. Gino Marco Pascolini e il vice presidente Carlo Dall'Ava.

La grande novità è l'ingresso anche dell'Agricoltura, per cui il distretto non sarà solo Alimentare ma Agro-Alimentare, il che significa che si faranno politiche di filiera. Ci sarà la necessità di dotarsi di un piano strategico territoriale che faccia da linea guida alle varie direttive dei piani urbanistici e delle varie zone industriali sparse sul territorio. In futuro potrebbero esserci ulteriori adesioni di altri Comuni e/o di privati. Sul territorio del distretto operano circa 70 aziende con quasi 800 addetti.

La nuova sede è in via Garibaldi a San Daniele presso il vecchio Municipio ma, come più volte annunciato, è destinata a spostarsi a Palazzo Terenzio.

L'Amministrazione

CARPACCO e l'ex asilo

Una riunione con le associazioni di volontariato nel territorio di Carpacco ha permesso all'amministrazione comunale di Dignano di fare ancora una volta il punto sulla gestione dell'ex asilo. Il sindaco di Dignano Giambattista Turridano ha precisato che la gestione dell'ex asilo è una delle preoccupazioni più vive dell'amministrazione che è sensibile all'ottimizzazione degli spazi e ad evitare dispersioni di risorse o inutilizzi colpevoli e negligenti. Tuttavia ha ricordato il Sindaco la razionalità e l'individuazione delle vere urgenze so-

no gli obiettivi che gli amministratori debbono perseguire, allo scopo di favorire gli interessi della collettività, le sue preferenze, i suoi bisogni. La gestione di questi locali infatti necessita di un piano operativo concreto e completo, rispondente a tutte le richieste, in una logica democratica e rispettosa di alcune priorità. Tra queste ha ricordato il Sindaco Turridano-quelle di progettare una buona vivibilità per gli anziani del paese che hanno bisogno di avvicinarsi e di condividere esperienze comuni. L'Amministrazione sta studiando la possibilità di ricostruire un'associazione per la Terza Età.

Inaugurata la cucina dell'atelier di Fagagna

In molti di voi lettori vi chiederete cosa c'entra l'ATELIER di Fagagna con il nostro giornalino, ma questo solo per alcuni, in quanto la comunità di Carpacco conosce a perfezione il perché. Da due anni, durante il torneo di calcetto di Carpacco, che si svolge nel mese di luglio, viene devoluto in beneficenza tutto l'incasso della domenica. Nel 2005 il ricavato è stato dato all'Associazione Donne Operate al Seno di San Daniele del Friuli, mentre nel 2006 è stato donato al Centro socio-riabilitativo per disabili "ATELIER di Fagagna".

Gli operatori di tale struttura una volta conosciuta l'entità della donazione dell'ARS Carpacco (Euro 2.000,00) e altre donazioni pervenute, hanno deciso di investirla nella realizzazione di una cucina sky-line della Snaidero, costruita appositamente per disabili, per fare in modo che un gruppo di ragazzi possa cimentarsi anche in questo campo. Così il giorno 15 Dicembre 2006, durante la festa di Natale che ogni anno viene organizzata, c'è stata l'inaugurazione di questa bellissima cucina, alla quale erano presenti varie autorità locali, Provinciali e Regionali. Approfitto per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato al raccoglimento di questa donazione e in particolare ai giovani che hanno lavorato a tal fine.

Eros Bello

A proposito di...

PERIODICO INFORMATIVO DEL COMUNE DI DIGNANO



Anno 12 - Numero 1

Febbraio 2007

Direttore Responsabile:
Vittorio Sutto

Direzione - Redazione:
Comune di Dignano
Telefono 0432/944911
www.comune.dignano.ud.it

Registrazione al
Tribunale di Udine
n. 24/96 del 4/10/1996

Tassa Riscossa "Taxe Perçue"

Stampa
LITHOSTAMPA
Via Colloredo, 126
33037 Pasian di Prato - UD
Tel. 0432/690795
Fax 0432/644854

Realizzato con la collaborazione diretta della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Istruzione - Cultura - Sport - Pace Servizio identità linguistiche-culturali e correlazioni all'estero.

"A proposito di..." esce in 1200 copie con cadenza bimestrale ed inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune di Dignano ed agli emigranti. La collaborazione è aperta a tutti.

"A proposito di..." si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.

COSCRITTI PER BENE!



Questa è la storia di dieci bambini che si incontrarono per la prima volta da piccolini e fu subito una rivolta!

All'asilo erano 10 piccoli puffi alti due mele o poco più, che saltellavano e giocavano in giardino felici e spensierati...

La complicità che già li legava nei guai spesso li cacciava e fu così che per scherzare **Thomas** si vide il naso tagliare, lui è sempre stato un birichino e per non perdere la faccia non c'è marachella che non gli piaccia! Ma il vero santarellino era **Marco** detto Marchetto che ben presto intraprese la carriera del chirichetto e con **Luca** dal papa fu premiato e dai suoi amichetti fu molto invidiato!

Giacomo non stava di certo a guardare e con il suo piedone era il mago del pallone!

Ma in questo gruppo di furbetti non c'erano solo maschietti, **Sandra** la prima dell'anno non faceva mai un malanno e percorse la buona via che la portò alla grande simpatia.

Gli anni passavano e fu così che con la prima mascherata la banda si è allargata, e da in fondo il paese è salito **Massimo** il cortese, lui è sempre stato un atleta e si cura come un esteta! **Raffaele** che da cow boy si mascherava a eliminare l'intruso ci provava, lui e **Alberto** erano grandi amici e il tempo non li ha resi nemici ma bensì sempre più felici!

Selena la figlia del dottore sui libri ha sempre passato tutte le sue ore, ma quando era piccina andava sempre dalla sua vicina e con **Rachele** giochellava e tanto tempo passava!

Emily l'ultima arrivata si è subito aggre-

gata alla magnifica annata! Ad allargare lo squadrone si è aggiunta pure **Carole** la francese che con noi parla pure l'inglese! Fu così che ridendo e scherzando in dodici si trovarono cantando!

La storia dei ragazzi dell'87 è lunga da raccontare e tante rime si potrebbero ancora fare!

Questa è la storia dei coscritti di Carpacco che quest'anno a 19 anni si sono riuniti per festeggiare la coscrizione.

Come di consueto il 26 dicembre si è celebrata la Santa Messa e in quell'occasione i coscritti hanno rivolto una preghiera e un ringraziamento alle loro famiglie, per averli sostenuti in tutti questi anni, alla comunità di Carpacco, per aver portato avanti questa tradizione che ha dato loro l'opportunità di riunirsi, ed infine un ringraziamento all'intera classe 87 per aver partecipato con entusiasmo ai preparativi di questa indimenticabile giornata.

Dopo la Santa Messa e dopo una doverosa bicchierata con genitori fratelli e amici i coscritti armati di cappellini e bandiere si sono diretti verso il ristorante "Ai Gelsi" di Codroipo, dove la giornata è proseguita nel migliore dei modi. La serata si è invece conclusa con altrettanta allegria a Carpacco in compagnia dei compaesani che si sono uniti alla grande festa!

Purtroppo l'avventura è già finita, ma questa giornata rimarrà per sempre uno dei ricordi più allegri e felici e l'87 promette: "La coscrizione una volta sola l'87 per sempre!"

Rachele Orlando

Amici di Carpacco laureati nel 2006

Al giorno d'oggi molti lavori richiedono un titolo di studi maggiore, ecco perché molti giovani, dopo il diploma, intraprendono la lunga strada universitaria. A intraprendere questa strada però, ci sono anche tante altre persone, che sono costrette a rimettersi a studiare dopo tanto tempo per non essere inferiori ai neolavoratori laureati; a queste persone va un doppio complimento in quanto oltre che agli studi hanno il lavoro e altri impegni familiari. Nel nostro paese, nell'anno 2006 hanno conseguito la laurea i seguenti amici:

- PICCO YURI (Dott. Mag. in Ing. Civile)
- BURELLI DANIELE (Dott. in Ingegneria Civile)
- ORLANDO ELENA (Dott. in Scienze dell'Educazione)
- BURELLI CRISTINA (Dott. in Scienze e tecnologie alimentari)
- ORLANDO RICHI (Dott. Mag. in Ing. Civile)
- BELLO EROS (Dott. in Ingegneria Meccanica)
- PERSELLO VERA (Dott. in Infermieristica)

Alcuni di loro stanno ancora studiando per conseguire la laurea quinquennale, ed a essi auguriamo di concludere questi ultimi due anni il più presto possibile e con un brillante voto.

A tutti invece i migliori auguri dai colleghi universitari, dagli amici e dai Carpadini tutti.

Arianna Bello

Lidia e Francesco



Il 15 ottobre scorso i sempre giovani Lidia e Francesco hanno festeggiato i loro 50 anni di matrimonio circondati da parenti, amici e tanta allegria. Non ci rimane che augurare un mondo di felicità e salute a questa bellissima coppia!

La "FILA"

Questo strano inverno, con le sue bizzesse climatiche, mi ha fatto venire in mente le serate che si trascorrevano nelle stalle, quando la televisione non aveva fatto ancora la sua comparsa nelle case.

Dal tardo autunno fino a primavera, la sera, dopo aver finito di "scartocià, ci riunivamo in questo particolare ambiente in cerca di calore "economico" e compagnia. Noi andavamo nella stalla di "Cionat", che era grande e accoglieva le donne di tutto il vicinato. Andare in "fila" era una cosa piacevolissima, sia per i bambini che per gli adulti. Sistemati su sedie o panche di legno, i bambini anche su mucchi di fieno, ci si dedicava oltre che a delle piacevoli chiacchierate, anche a diverse occupazioni. Le ragazze apprendevano dalle nonne l'arte della filatura con la "gorleta" (da qui il nome "fila"). Filavano la lana, ma anche il cascame di seta, che non mancava dal momento che la maggior parte delle donne lavorava per qualche mese in filanda. Le giovani in odor di matrimonio personalizzavano con bellissimi ricami il proprio corredo. Molti dei loro capolavori erano destinati a rimanere chiusi nei cassetti, in attesa di qualche "evento particolare" (guai un màl.) Le mani più esperte delle madri lavoravano a maglia, si occupavano di rammenti e cuciture, adattavano per i figli vecchi calzoni da uomo ormai lisi o cercavano di dar nuova vita a giacche o cappotti rivoltandoli. Quando potevano le donne si consigliavano su un taglio di stoffa nuovo (un scampul) e lo giravano e rigiravano diverse volte prima di tagliarlo, per essere sicure di sfruttarlo al massimo. Quanta solidarietà, creatività, ingegno, fantasia scaturivano dalla... necessità.

La "fila" era un modo di socializzare per chi non andava in osteria, era più distensiva ed economica.

Dove c'erano ragazze non mancavano mai i giovanotti che le pensavano davvero tutte per farsi notare. Giocavano a carte, a "pampalugo", si facevano dispetti coinvolgendo un po' tutti i presenti. Poi, affamati, cercavano il "giuf" delle mucche, dentro si aggiungevano patate o rape che loro mangiavano ripulendole dalla farina. Qualche volta si potevano offrire castagne o mele. A carnevale si facevano i crostoli o le frittelle, ma erano sempre misurati. Sempre nel periodo di carnevale, i giovani si vestivano in maschera e a gruppetti si facevano accompagnare per le stalle da un "garante" che, prima di farli entrare si accertava che fossero graditi. Dopo qualche scenetta divertente ricevevano qualcosa da mangiare o da bere, poi partivano alla volta di un'altra stalla.

Spesso le giovani cantavano i pochi canti sentiti alla radio ed i ragazzi entravano nel coro con discrezione ed abilità. Erano molto intonati, anche perché facevano parte del coro parrocchiale. Quando qualcuno di noi bambini cercava in unirsi al canto veniva zittito subito: -Tàs tu càcit, tu ses stonât come una cjampana rota!-

I nonni si occupavano di noi piccoli. Ci raccontavano storie, ci facevano cavallini con i tutoli del mais (cjanoi). A Natale, con i tutoli preparavamo le statuine per il presepio che abbellivamo vestendole con ritagli di stoffa. Qualche sera, ad una certa ora, i padroni delle stalle rincasavano dall'osteria e allora ci si poteva divertire con battute e barzellette. Se però c'era "un taj il pui", e le donne erano abilissime nel riconoscere questa evenienza, era meglio rincasare, perché potevano sorgere discussioni o battibecchi. Nel caso capitasse però, la sera dopo era tutto dimenticato e la fila riprendeva tranquillamente.

Generalmente il sabato non si andava in "fila" perché la stalla veniva adibita a stanza da bagno.

Si preparava una tinozza con l'acqua calda e ci si avvicinava a partire dai più piccoli, ai quali veniva riservato un po' di borotalco. Gli asciugamani belli erano riservati al medico, così noi ci asciugavamo in pezzi di lenzuola consumate o canovacci di lino o canapa. Così anche se il sapone, rigorosamente fatto in casa, avesse lasciato qualche traccia di sporco, provvedeva l'asciugatura ad eliminarne ogni traccia. Nessuno sentiva odori sgradevoli. Tutti profumavano allo stesso modo.

Ricordi davvero indimenticabili.

N. Costantini Bonutto

UN LIBRO SULL'EMIGRAZIONE

Nel dopoguerra il nostro Municipio fu uno dei primi a concedere visti per l'espatrio. I Paesi confinanti cercavano manodopera, soprattutto nel settore edile. Si trattava di ricostruire le città bombardate di Francia, Germania e Lussemburgo...

Il flusso più massiccio fu però verso la Francia, Parigi e dintorni, Le Havre. Sarebbe un vero peccato perdere anche la memoria di questo periodo, così importante e doloroso per la nostra popolazione.

Con i soldi (sudatissimi) dei nostri emigranti si sono ricostruite ed ammodernate le nostre case. Penso che quasi in ogni famiglia del nostro Comune, ci siano stati una o più persone emigrate...

È già iniziata una ricerca negli archivi per raccogliere i nomi e tutte le informazioni utili per farne un libro che consenta di non perdere nel tempo questo nostro patrimonio.

Chi è interessato al progetto troverà allegato un foglio da restituire compilato o in Municipio oppure ai seguenti recapiti: Cimolino Arnalda per Carpaccio, Bertinelli Ottavio per Dignano, Donatella Bertolissio per Bonzicco e Fulvio Catelli per Vidulis. Sarebbe utile, per chi se lo ricorda, scrivere qualche impressione nelle annotazioni. Vorremmo raccogliere anche delle foto che saranno ovviamente copiate e restituite al proprietario (anzi, se disponete dello scanner le potete consegnare direttamente su floppy-disk o su cd).

Ringrazio fin d'ora tutte le persone che vorranno aderire a questo progetto affinché rimanga nella memoria per i nostri giovani, da visionare e da consultare... Per non dimenticare!

Arnalda Cimolino

Ulteriori schede da compilare, se vi servissero, le troverete in locali pubblici del Comune.



I coscritti del 1945

Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni per il 2007

Sono state prorogate al 31 dicembre del 2007 le agevolazioni fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, a suo tempo previste dall'articolo 1 della legge n. 449 del 1997, e via via prorogate con successive disposizioni normative.

Il comma 387 dell'ultima legge finanziaria si articola in due parti: la lettera a) fa riferimento alle detrazioni Irpef del 36%, e la lettera b) all'applicazione dell'Iva agevolata del 10%.

Il comma 388, invece, ripete l'obbligo, già sancito dall'articolo 35, comma 19, del decreto legge n. 223/2006, di evidenziare in fattura, a partire dal 4 luglio scorso, il costo della manodopera.

Tenuto conto delle frequenti innovazioni normative a cui è stata sottoposta la materia, si ritiene utile riassumere le modifiche intervenute nel corso dell'ultimo anno, considerato che le agevolazioni dovranno essere utilizzate nella dichiarazione per l'anno 2006, da presentare nel 2007, secondo le disposizioni in vigore nel momento del pagamento dei lavori, ai fini della detrazione Irpef, o nel momento del pagamento o, se antecedente quello della emissione della fattura, ai fini dell'applicazione dell'Iva ordinaria o agevolata al 10%.

Nel corso del 2006 le agevolazioni in argomento sono state così articolate: dal 1° gennaio 2006 al 30 settembre 2006 - detrazioni Irpef del 41% e Iva ordinaria al 20%;

dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2006, ulteriormente prorogato dalla Finanziaria al 31 dicembre 2007 - detrazioni Irpef del 36% e Iva agevolata al 10%. La circolare n. 28/E del 4 agosto 2006 ha precisato che le agevolazioni Irpef e Iva sono correlate, nel senso che alla detrazione Irpef del 41% corrisponde sempre un'Iva ordinaria del 20%, così come a una Irpef del 36% corrisponde sempre un'Iva agevolata del 10%. Sempre sussistendo, naturalmente, le condizioni richieste dalle rispettive normative e sempre con riferimento agli stessi lavori. Pertanto, il contribuente che ha sostenuto, nell'arco del 2006, costi di ristrutturazione, potrà usufruire della detrazione del 41%, per i bonifici effettuati antecedentemente al 1° ottobre 2006, e di quella del 36%, per i pagamenti effettuati a partire da tale data.

Le altre novità introdotte nel corso dell'anno sono: la riduzione, a partire dal 1° ottobre 2006, dell'importo massimo di spesa ammessa all'agevolazione. Il limite di costo su cui calcolare la detrazione, da quella data, è stato ridotto a complessivi 48mila euro per ogni immobile. Fino al 30 settembre 2006, la spesa massima ammessa al beneficio era sempre di 48mila eu-

ro, ma riferita a ciascun contribuente ed, eventualmente, a ogni immobile. Ciò vuol dire, ad esempio, che due coniugi, nella prossima dichiarazione dei redditi, potranno usufruire di una detrazione su un importo di 48mila euro ciascuno, per le spese sostenute fino al 30 settembre 2006. Se essi hanno avuto due abitazioni da ristrutturare, potranno, cioè, effettuare il calcolo su un ammontare massimo di spesa di 96.000,00 euro ciascuno. Per i costi sostenuti a partire dal 1° ottobre 2006, come già detto, ciò non sarà più possibile. Si rammenta, inoltre, che nel caso di prosecuzione dei lavori iniziati in anni precedenti, il limite di 48mila euro deve essere riferito al costo complessivo della ristrutturazione. Pertanto, se nel 2005 sono state sostenute spese, ad esempio, per 15mila euro, nel corso del 2006 può essere utilizzata una capienza residua di soli 33mila euro; la necessità di indicare nella fattura (anche di acconto), a partire dal 4 luglio 2006, il costo della manodopera. Nella risposta del 20 dicembre 2006 a una interrogazione parlamentare, è stato precisato che per costo della manodopera deve intendersi il costo sia della manodopera impiegata direttamente sia di quella eventualmente impiegata da appaltatori o subappaltatori e da questi comunicato. La mancata osservanza di tale obbligo comporta la decadenza dai benefici. Le novità apportate nel corso del 2006 non hanno modificato la disciplina generale della detrazione, prevista dall'articolo 1, legge 449/1997, e successive modificazioni, che, rammentiamo, si applica: ai costi sostenuti dal possessore o dal detentore per interventi di manutenzione ordinaria eseguite sulle parti comuni di fabbricati residenziali; ai costi sostenuti dal possessore o dal detentore per interventi di manutenzione straordinaria, restauri e opere di risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, realizzati sulle parti comuni di edifici residenziali e sulle singole abitazioni, di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, e relative pertinenze; ai costi di costruzione (come da dichiarazione rilasciata dal costruttore) di box o posti auto pertinenziali, anche a proprietà comune; ai costi di ristrutturazione edilizia, presuntivamente determinati nella misura del 25% del costo di acquisto dichiarato in atto, di abitazioni facenti parte di edifici interamente ristrutturati da parte di imprese o cooperative edilizie, direttamente o tramite subappalti a imprese dello stesso settore. Per questa agevolazione non è stata prevista alcuna proroga nella Finanziaria. Tuttavia, continua ad applicarsi alle abitazioni acquistate entro il 30 giugno del 2007, per

ristrutturazioni terminate entro il 31 dicembre del 2006; ai costi sostenuti dal possessore o dal detentore per la messa a norma degli edifici, per quanto riguarda gli impianti elettrici e a gas, per la eliminazione delle barriere architettoniche, per la prevenzione di atti illeciti da parte di terzi, per la cablatura degli edifici, per il contenimento dell'inquinamento acustico degli edifici, per il conseguimento di risparmi energetici, per l'adozione di misure antisismiche, per la prevenzione di infortuni domestici e per la bonifica dell'amianto. Rimangono immutati gli adempimenti necessari alla fruizione del beneficio, stabiliti dal decreto 18 febbraio 1998, n. 41 e successive modifiche.

L'Iva agevolata transitoria del 10%

La lettera b) del comma 387 proroga al 31 dicembre del 2007 l'Iva agevolata del 10%, prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera b), della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Questa agevolazione transitoria si applica alle prestazioni che hanno per oggetto gli interventi di recupero edilizio per manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e opere di risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, realizzati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa privata. Sui beni cosiddetti significativi, espressamente indicati dal decreto 29 dicembre 1999, l'aliquota agevolata si applica fino a concorrenza del valore complessivo della prestazione relativa all'intervento di recupero, al netto del valore dei predetti beni.

L'Iva agevolata transitoria del 10% non si applica: alle cessioni di beni, sia nei confronti del prestatore d'opera che del committente; alle cessioni di beni forniti da un soggetto diverso da quello che esegue i lavori; alle prestazioni di natura professionale quali, progettazione, consulenza, eccetera; alle prestazioni di servizi resi in subappalto alla ditta che segue i lavori.

L'Iva del 10% a regime

L'agevolazione sopra indicata non esclude la possibilità per il contribuente di ricorrere all'aliquota ordinaria del 10% prevista a regime, quindi senza termine di scadenza, dalla voce n. 127 quaterdecies della tabella A, parte terza, allegata al Dpr 633/72. Tuttavia, la portata della citata norma è diversa da quella prevista per l'Iva transitoria, e non sempre sovrapponibile a essa, ai fini di una eventuale scelta da parte del contribuente.

L'Iva ordinaria del 10% si applica agli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione, con esclusione, quindi, di manutenzioni ordinarie e straordinarie. Si applica alle prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto o d'opera e alle cessioni di beni finiti, con esclusione delle materie prime e dei semilavorati, destinati alla realizzazione degli interventi stessi.

Filippo Bisaro

CARNEVALE 1951

LA FONTANA
DI CARPACCO
DI SOTTO

Era l'anno 1951, la seconda Guerra Mondiale era finita da sei anni e nei nostri Paesi ci si arrangiava come meglio si poteva per vivere almeno un po' discretamente. Anche a Carpacco era così, un Paese come tutti gli altri: un piccolo panificio, una bottega di alimentari e le osterie, due in Piazza Libertà ed il Passeggio in Borgo di Sotto il cui proprietario era il Signor Primo. Il Borgo di Sotto non aveva l'acqua potabile (che all'epoca arrivava fino all'abitazione di "Mauro" – ora di Renzo Zilli –) e Primo, in una sera di carnevale, in una stanza attigua all'osteria, assieme ad alcuni amici del Borgo di Sotto, disegnò sul pavimento in cemento dell'osteria la fontana con il gesso bianco (lo stesso gesso che usavano per segnare i punti della morra!). Poi, col parere favorevole di tutta la borgata, diedero inizio ai lavori scavando a mano la strada sterzata. Trovata una stanza come laboratorio presso la casa "là di Scovet" (ora di Ernesto Picco) ebbe inizio la realizzazione dell'opera. Primo fece lo stampo in gesso (che fu poi usato anche per fare una mascherata finale) poi dallo stampo ricavò la vera fontana in granito, che essendo ruvido e grezzo venne levigato a mano dalle donne del borgo con una pietra abrasiva. Per sostenere le spese fecero una mascherata per i paesi (Carpacco, Villanova, Rodeano, Vidulis...). Con i soldi raccolti pagarono tutte le spese, festeggiarono il carnevale tutti assieme cantando e ballando tutta la notte e così il Borgo di Sotto ebbe l'acqua e la piazzetta si abbellì con una bella fontana (la vediamo nel dipinto). Dopo il terremoto del 1976 questa fontana (che vedete raffigurata nel dipinto) fu sostituita con quella attuale.

Giuliana Zucchiatti

La Fontane di Çiarpât

*O ce biele la fontane
La fontane di Çiarpât
L'han creade di sorprese
In une gnot di Carnevâl.*

*Collocade su la place
In tal pais la u di sot
Aiè fate grande e larghe
Par no spandi nançie un got.*

RITORNELLO

*Paesans e pâl fâr vie
Slargjait duc' la vuestre man
No volin ve robes grandes
Ma dait duc' il carantan.*

*Agbe biele agbe buine
Ca nus serf di midisine
Tant il veçio che il frutin
Podin bevi un biel çiadin.*

*Vegnin ca chei di Rivote
A çiolì l'agbe cul brançiel*

*E cbe zovins di Dignan
Cul fiascut tal taschepan.*

*Çiarpadins si riquardaiso
E tignoso in ta la ment*

*Che par bevi un po di agbe
A si leve in Tiliment.*

*Quant chel flum
a singrossive*

*Al vegnive iu lavant
Nus vignive la rasine
Al voleve un bon purgant.*

*Si pensaiso di cbe puars
veçios*

*Quant ca levin vie pai prâs
Cun tin fiasc di agbe sporçie
Cunturbade ançie dai zâs*

*Chiste chi no è une flabe
Ma iè propri une veretât*

*Quant cbe l'agbe ere bevute
Nus pesave fin il flât.*

*Su di corse in farmacie
A fasi da qualche purgânt
Aj bevute masse agbe
E mi sint mase pesânt.*

*Ma cumò plui no nus toçie
Par chè duc' han constatât
Ançie il miedi lui l'ha dite
Ca non dè come a Çiarpât.*

*Il proget da la fontane
Lu han fat in societât
E chel Primo de ostarie
Di so man lu ba lavorât.*

*Çiarpadins dal bore di sore
Su la place principâl
Cbe fontane ca si ba fatte
A nus par avonde mal.*

BROSE

I LONGOBARDI
IN FRIULI
il caso di Carpacco

...ad un tratto un ragazzo mi chiese: "Ma che roba è i Longobardi?" Rimasi attonita, in silenzio per qualche secondo, osservando gli sguardi perplessi di quel gruppo di ragazzi venuti in biblioteca per un progetto sul Friuli. Tutto questo a causa di una mia semplice domanda a cui loro volevano poter riuscire a dare risposta: "Ma i Longobardi sono passati per il Friuli o no?" Come spiegar loro in poche parole chi erano i Longobardi?

Questo articolo, la cui stesura è stata possibile grazie alla preziosa collaborazione di Pietro Simeoni, possa aiutare i ragazzi ma, perché no, anche gli adulti, a capire qualcosa di più di questa antica popolazione germanica che si stanziò per ben 3 secoli anche in Friuli (dal V al VIII secolo).

Una delle testimonianze più autentiche della presenza dei Longobardi in Friuli è data dall'Editto di Rotario, un codice dove si fissavano leggi longobarde (e altre germaniche) e che venne sottoposto all'approvazione dal re longobardo Rotario ai suoi militi il 22 novembre 643. Si trattò di un canone improntato ai sensi di un "collettivismo militare" e restò in vigore fino alle soglie del Mille. La pena più grave prevista dall'Editto di Rotario, dopo la pena capitale, era l'espulsione dalla comunità.

L'espulsione non comportava certo per l'espulso la perdita del diritto sulle proprie rendite, casa e averi (nonostante ci fosse il divieto di alienazione), bensì la perdita della cosa più importante: il sostegno, le garanzie e la valorizzazione nella sua "fara" (famiglia/gruppo). Nell'Editto del 643 un membro della "fara" raggiungeva la maggiore età a 13 anni, età in cui cominciava a maneggiare le armi, giurava fedeltà alla comunità ed era maturo per il matrimonio. Nel diritto longobardo la donna occupava il posto "delle chiavi" e amministrava l'economia domestica. Il portare le chiavi appese alla cintura era segno del livello raggiunto in società. La donna comunque non poteva disporre né dei beni né del matrimonio. Il matrimonio e la procreazione venivano quindi ad essere agli occhi della "vicinia" un fatto tutt'altro che privato. Esempi sono lo "Statuto di Udine" che imponeva il consenso dei parenti alle

FIACCOLATA DI SOLIDARIETÀ
ASSOCIAZIONE "CASA MIA"

Anche quest'anno i cittadini del Comune di Dignano si sono distinti per il loro grande spirito di solidarietà. Nonostante la partecipazione alla passeggiata non trovi il successo sperato non si può certo dire altrettanto per le offerte che vengono generosamente elargite dagli abitanti del nostro Comune: oltre 3.000 euro (3.188,20€ per l'esattezza) sono stati donati all'Associazione Casa Mia. Ricordiamo che l'Associazione offre assistenza ai famigliari dei pazienti ricoverati presso l'ospedale civile di Udine, l'ospedale Burlo Garofolo di Trieste e

ragazze maritate prima dei 20 anni e nel Settecento friulano la comunità di villaggio soprassedeva alle scelte di matrimonio. Dal Messaggero Veneto del 22/06/1998 riporto un trafiletto in cui si narra un fatto accaduto realmente a Carpacco e che testimonia quanto in profondità e a lungo la LEX LANGOBARDORUM abbia inciso in Friuli.

"[...] Nel 1779 a Carpacco, presso San Daniele, due donne furono arrestate dal podestà e dai giurati popolari e rinchiuso in una sala del Comune. L'indomani l'assemblea dei capifamiglia stabilì la colpa delle due donne e punì le stesse all'esilio perpetuo. La colpa era stata quella di essersi accompagnate con due forestieri e di

il "Cattinara", sempre di Trieste. Cogliamo infine l'occasione per aggiornarvi sulle ulteriori offerte che sono state raccolte e donate all'Associazione LUCA di Magnano in Riviera: altri 312€ derivanti dalla distribuzione del libro "Dignano". Nel fare un doveroso ringraziamento a tutti voi cittadini, l'Amministrazione Comunale ringrazia sinceramente tutte le Associazioni e le Pro Loco del Comune di Dignano per il fondamentale ed indispensabile contributo fornito alla realizzazione della Fiaccolata.

aver messo al mondo anche due figli. Al processo popolare – cui fece da coreografia lo scampanio che chiamava all'adunanza il contado – seguì un rito da copione: trascinate per strada fu loro brattato il viso di letame, fatte bersaglio di impropri e sassate e, legate assieme, respinte oltre il confine del villaggio. Tutta Carpacco concordò la punizione in quanto le relazioni affettive dovevano preventivamente essere sancite collettivamente. L'essere parte integrante del villaggio comportava il sentirsi identificati, come singoli, nella collettività. In caso di infrazione di questa regola, l'espulsione, come a Carpacco. [...]."

Marcella Di Stefano

KARATE: alla grande i ragazzi di Patrick



Ottima figura degli atleti della squadra di **DIGNANO** al **CAMPIONATO NAZIONALE ITALIANO**: 1 Oro,

3 Argenti, 1 Bronzo per il **Karatè-do Shôtôkan Dignano** che continua a stupire.

Dopo la pausa estiva ha ripreso a pieno ritmo la nuova stagione di karatè. Giorni fa si è svolta, al **Palacsen GE.TUR di Lignano** il **campionato nazionale italiano di Karatè** che ha visto protagonisti 1700 atleti di tutta l'Italia, come rappresentante del **Friuli** era anche presente il "Team" di **Dignano**. Quest'anno composto da: **Bonutto Marco**, **Ceschin Stefano**, **Costantini Eleonora**, **Ganzini Lorena** e **Lizzi Marco (RAGAZZI)** **Tomadini William (BAMBINI)** **Cihan Stefan (ESORDIENTI.A)** **Hennon Marine (ESORDIENTI.B)** **Ganzini Igor (CADETTI)** e **Hennon Fiorello (SENIORES - 65 KG)**

Eccellenti i risultati di **Fiorello Hennon**, che alla sua prima esperienza Nazionale di **KUMITE** (combattimento) ha già portato a casa uno meritatissimo Argento. Per il **KATA** (forma): Argento per **Marco Bonutto e Igor Ganzini**. Bronzo per **Lorena Ganzini**. Un vero peccato per **Stefan Cihan** che a sfiorato il podio per 0,1 punto.

Altre soddisfazioni quindi per il **Maestro Adriano POZZO**.

La **Marine Hennon** dopo essere premiate dal **C.O.N.I.** il 9 Settembre 2006 tra i 50 Atleti i più rappresentativi del Friuli, ha ottenuto il titolo di **"Campionessa Italiana di Kata."**

E la stagione è appena COMINCIATA !!!



È MORTO MILIU IL SARTOR

Giovedì 8 febbraio 2007 si è spento all'ospedale di San Daniele del Friuli, Emilio Cantarutti classe 1910, ex combattente.

È stato per moltissimi anni il Sarto del paese, un artigiano vecchio stile friulano: bravo, onesto e grande lavoratore, un uomo stimato ed apprezzato da tutti, ha confezionato vestiti per una intera generazione della comunità Dignanese, ma non solo molti clienti arrivavano anche da Udine e dalle zone più disparate della regione.

Immaginando un flash-back si può vederlo ancora nel suo laboratorio mentre disegna, taglia, cuce, stira e ancora cuce... cuce... curvo nella sedia, per ore e ore, anche fino alle tre quattro del mattino: bisognava finire il vestito dello sposo o dell'emigrante che doveva partire.

Un lavoro manuale lungo e paziente al quale partecipava anche la moglie Nastasie (come lui la chiamava), che gli è rimasta sempre vicino in tutti questi anni, scanditi da ben 72 anniversari di matrimonio, un primato di longevità di coppia!

L'ultimo anniversario, il 31 gennaio c.a., è trascorso tristemente senza nemmeno un brindisi, purtroppo Miliu era già sofferente e costretto in un letto d'ospedale, ma il suo pensiero correva sempre là, alla sua casa-sartoria dove voleva tornare accanto alla sua amata Nastasie, ma anche da lassù le terrà compagnia aspettando di riabbracciarla.

Mandi Miliu!



Ultime dall'UDINESE CLUB BLANC&NERI

Cari lettori, lo scorso 4 gennaio il nostro Club si è riunito per la serata inaugurale del nuovo anno. Abbiamo brindato al 2007 augurandoci che porti tante belle cose sia a livello personale che per la nostra squadra del cuore. Sono stati estratti i premi della lotteria che abbiamo organizzato con gadgets dell'Udinese e ne sono rimasti ancora da ritirare. Verificate se siete in possesso dei biglietti vincen-

ti presso la nostra sede "Trattoria alla speranza" in piazza Libertà a Carpaccio. Durante la serata è stata premiata la vincitrice del concorso legato al nuovo adesivo del club: è Tanita) ed è una ragazzina di Lestans.

L'adesivo che è stato presentato è questo:

In palio c'erano anche le coppie di abbonamenti della tribuna e della curva che sono stati estratti fra tutti i tesserati. Riportiamo accanto l'elenco dei vincitori. Purtroppo i brutti fatti di Catania hanno messo in dubbio la possibilità di utilizzare questi abbonamenti per il fatto che lo stadio Friuli non risulta ancora a norma "Pisanu". Ci auguriamo che anche stavolta i friulani sappiano distinguersi in modo positivo come sanno fare, anziché essere etichettati tra gli ultimi ad avere uno stadio sicuro. Noi tifosi e sostenitori dell'U-

dinese vogliamo continuare ad esserlo in modo attivo e non vogliamo rinunciare ad andare allo stadio, perchè tifoso non è sinonimo di teppista. Siamo vicini ai cari dell'Ispettore-capo Raciti e siamo profondamente addolorati per la sua tragica scomparsa. Ritengo che

il fermo del campionato sia un giusto segno di rispetto per una persona mancata.

Per un socio dell'Udinese Club, recarsi a vedere una partita è pane quotidiano,

venendo a mancare la possibilità di partecipare a queste attività risulta difficile proporre delle alternative, è per questo che sosteniamo che è diritto di tutti avere la libertà di recarsi in tranquillità a vedere una partita e che la tranquillità del pubblico viene dalla società in cui vive e non dai decreti del governo.

Carpaccio 12-02-2007

Thierry Pividori



ABBONAMENTI

Stadio Friuli 2006-2007

GIRONE DI RITORNO

INCONTRO	DATA	VINCITORE	
		TRIBUNA	CURVA SUD
Udinese-Messina	21 gen. 07	DE MARCO MICHELA	BISARO LEONARDO
Udinese-Sampdoria	04 feb. 07	ORLANDO GIANNI	GUARNIERI NICOLAS
Udinese-Parma	25 feb. 07	D'ODORICO GUGLIELMO	BISARO DORINA
Udinese-Empoli	04 mar. 07	CLARINI GIUSEPPE	PIVIDORI SERGIO
Udinese-Livorno	18 mar. 07	TURRIDANO GIAMBATTISTA	COLLAVINO MARIO
Udinese-Lazio	01 apr. 07	CALLIGARO ANNA	CLARINI FREDDY
Udinese-Chievo	15 apr. 07	PIVIDORI THIERRY	ONGARO CATERINA
Udinese-Catania	29 apr. 07	BELLESE STEFANO	CLARINI OMAR
Udinese-Atalanta	13 mag. 07	BURELLI IVAN	CANDOTTO ALESSANDRO
Udinese-Palermo	27 mag. 07	ORLANDO MIRIANA	GEINER DANIEL

A Cooz la festa di S. Martino curata dagli alpini

Per il secondo anno consecutivo il gruppo alpini di Dignano ha provveduto ad organizzare la festa di S. Martino, nell'area adiacente la chiesetta di Cooz. È questo un luogo assai amato dai dignanesi che seguendo una tradizione millenaria si radunano intorno alla chiesetta al termine dell'annata agraria.

La festa è stata ripristinata dalle penne nere di Dignano che hanno poi curato il rinfresco di mezzogiorno. Dopo la Messa celebrata da Don Emanuel un centinaio di commensali ha preso posto nelle panche sotto il tendone, recente acquisto del gruppo che grazie alla sua mobilità di trasporto può essere utilizzato in svariate occasioni, anche lontano dalla sede di via Banfi.

Alla manifestazione oltre al Capogruppo



Luciano Persello era presente il Sindaco Turridano Giambattista, il Presidente della Pro Loco Sergio Fabbro e l'Ufficiale Superiore, Maggiore Aleardo Costantini: Il ricavato della manifestazione è stato poi donato dagli alpini a Don Emanuel che lo utilizzerà per opere benefiche.

La festa di S. Martino corona un 2006 particolarmente intenso per le nostre penne nere: all'inizio dell'anno con una elezione

plebiscitaria è stato riconfermato a Capogruppo Luciano Persello che ha ottenuto il 90% dei voti favorevoli, espressi per schede segrete.

A maggio una trentina di soci ha preso parte alla indimenticabile adunata nazionale di Asiago; in settembre è stato festeggiato il 70° della costituzione del gruppo. Con una manifestazione che rimarrà negli annali della nostra storia e che ha riscosso unanimi elogi sia "di ca che di là da l'aghe". E questo senza contare le attività minori. C'è poi da dire che per quanto riguarda Cooz gli alpini provvedono 3/4 volte all'anno (sempre gratuitamente) a sfalcare l'area adiacente la chiesetta di S. Martino, dando così decoro ad una zona altrimenti abbandonata.

un socio

ATTUALITÀ

La magia del Natale con ... i folletti di Carpaccio

Eccoli di nuovo in una performance da vero gruppo musicale o teatrale... o tutto quello che la fantasia può inventare. Sono loro, i folletti di Carpaccio, che ad ogni esibizione stupiscono, divertono e ci immergono in atmosfere sempre più dimenticate ma proprio per questo amate ed entusiasmanti. Il 23 dicembre 2006 presso la struttura del vecchio asilo di Carpaccio abbiamo avuto il piacere di ritrovarli e di ammirarli in un piccolo saggio musicale davvero degno di menzione. I folletti hanno cantato, suonato e ballato mostrandoci non solo grande affiatamento ma anche dedizione e interesse a stare insieme, ad essere semplici per restare aperti e curiosi a se stessi. Ci hanno trasportato emotivamente in quel "pa-



radiso dell'infanzia", dove si è diventati ciò che si è, che non si può e non si vuole dimenticare, al quale ci si rivolge per intravedere ciò che si potrebbe essere. Una musica di passi, voci, risate, campane che ci ha accompagnato con serenità e vero pia-

cere allo scambio di auguri ed alla magia dell'ascolto. Alla fine dello spettacolo l'applauso spontaneo si è manifestato come a voler suggerire un grazie del pubblico presente per il coinvolgente spettacolo che ha lasciato tutti entusiasti e soprattutto, con l'impazienza di partecipare alla loro prossima esibizione che stanno preparando con dedizione e passione e che, come sempre, non mancherà di affascinare e stupire per bravura, impegno e amicizia sincera.

Un grazie quindi a tutti i folletti e a Sonia e Micaela e a tutti quanti hanno collaborato per rendere speciale e magica la serata.

Alessandra

Foglio d'Informazione Sociale per medici

A cura: Servizio Sociale dei Comuni, Ambito Distrettuale del sandanielese



La Legge n. 328/2000 definisce strategie e obiettivi per un sistema integrato di interventi e servizi sociali. Con la sua applicazione si è giunti, anche sul territorio dell'Ambito Distrettuale del sandanielese, alla definizione di un programma triennale di interventi da realizzare in rete tra servizi sociali e sanitari.

Uno dei progetti del **Piano di Zona 2006/2008**, integrato con la programmazione del **Piano della Attività Territoriali**, prevede in particolare lo sviluppo di nuove forme di comunicazione e informazione tra servizio sociale e medici di medicina generale. Nasce quindi questo Foglio d'Informazione Sociale con lo scopo di raccogliere notizie utili al medico di base in materia di servizi sociali e assistenziali, legislazione, opportunità, prestazioni, accesso e indirizzi. Per aggiornare il medico e facilitare l'orientamento dell'utenza nelle reti dei servizi socio assistenziali del Distretto, la redazione del Foglio ha pensato di avviare questa sperimentazione a partire dall'Area anziani, con la possibilità in futuro di estendere l'aggiornamento anche ad altre fasce di utenza.

Per gli ANZIANI...

Contributi e agevolazioni, norme e procedure nell'ambito sociale

Legge Regionale 10/1998 art. 32
ASSEGNO DI CURA E ASSISTENZA

Cos'è

Si tratta di un **contributo economico** che viene concesso per **assistere a casa** l'adulto e l'anziano non autosufficiente. La richiesta può essere inoltrata da un familiare, dallo stesso anziano o da altre persone senza rapporti di parentela purché conviventi. Il contributo si colloca tra gli interventi volti a promuovere la domiciliarità e a ridurre il ricorso ai ricoveri in strutture residenziali.

Modalità di accesso

Rivolgersi all'**Assistente Sociale** del Comune di residenza dell'Assistito per una prima valutazione dei requisiti in relazione alle condizioni economiche e sociali dell'anziano aspirante beneficiario dell'assegno per ricevere indicazione per l'iter della richiesta.

- Invio dal **Medico di base** per la compilazione del certificato medico che attesta la situazione clinica.
- Invio al **Coordinamento dei Servizi Sociali** (palazzo rosa, 1° piano dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00) per l'apposita autorizzazione necessaria alla certificazione reddituale (ISEE).
- L'aspirante beneficiario si presenta al **Centro di Assistenza Fiscale** come indicato nel certificato rilasciato dal Coordinamento Servizi Sociali per la richiesta della valutazione ISEE. Il reddito dichiarato deve essere inferiore a 21.691€.

- L'aspirante consegna al Coordinamento Servizi Sociali il certificato medico e la certificazione reddituale (ISEE).
- Quindi l'Assistente Sociale effettua una **visita domiciliare** per la compilazione della scheda **VAMA** (scheda di valutazione del bisogno socio-sanitario).
- L'**Unità di Valutazione Distrettuale** valutata la documentazione prodotta dall'utente, effettua la sua valutazione e definisce il programma personalizzato della persona non autosufficiente convocandola.
- Infine l'Ente Gestore - ASS 4 - Coordinamento dei Servizi Sociali valutata l'istruttoria provvede a determinare la **quota di contributo** spettante al beneficiario.

PER SAPERNE DI PIÙ

Per consultare il testo storico

www.regione.fvg.it

nella home page individuare il paragrafo leggi/bur/deliberate, cliccare su *banca dati delle leggi regionali*, cliccare su *testo storico* e indicare nelle caselle l'anno **1998** e il numero della legge, **10**.

Per informazioni:

Coordinamento Servizi Sociali

Distretto di San Daniele n. 0432949562

Legge Regionale 24/2004 art. 9
CONTRIBUTO ECONOMICO PER PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA FAMILIARE (BADANTI)

Cos'è

È un contributo economico della Regione per le famiglie che assistono in casa un familiare non autosufficiente con l'aiuto di un'assistente familiare (badante) regolarmente assunta con contratto di la-

voro dipendente per almeno 25 ore settimanali.

Il contributo consiste in una quota mensile variabile a seconda del tipo di contratto di lavoro stipulato con l'assistente familiare e del valore dell'ISEE.

Modalità di accesso

- Il **familiare**, datore di lavoro della badante che si occupa della persona **anziana**, oppure lo stesso anziano che si avvale della badante essendo lui stesso il datore di lavoro, si rivolge all'**Assistente Sociale** del Comune di residenza.
- L'assistente sociale, nel caso ravvisi che il segnalato possa rientrare tra i beneficiari della normativa consegnerà una **documentazione** per la domanda di contributo composta da:
 - domanda di contributo
 - nota informativa per il rilascio della certificazione della situazione reddituale (ISEE)
 - scheda B.I.N.A. da far compilare al medico.
- Rivolgendosi al CAF l'aspirante beneficiario dichiara la sua situazione reddituale che non deve essere superiore a 21.500€ riferito al nucleo del datore di lavoro.
- Quindi si consegna al Coordinamento Servizi Sociali. La documentazione compilata insieme a:
 - fotocopia del contratto di lavoro della badante non inferiore alle 25 ore settimanali
 - fotocopia carta di identità del datore di lavoro.
- Viene quindi definita la graduatoria secondo il valore ISEE in ordine crescente; il valore BINA in ordine decrescente; la presenza o meno di altri benefici economici da parte del Comune.

NOVITÀ DAL PIANO DI ZONA 2006/2008

La Legge quadro n. 328 del 2000 ha come principale finalità la realizzazione del "**sistema integrato di interventi e servizi sociali**" la cui programmazione e organizzazione compete agli Enti locali, e riguarda le diverse fasce sociali. Nel gennaio 2006 gli operatori dei servizi sociali e sanitari del Distretto di concerto con gli Amministratori locali, le associazioni, i sindacati sono giunti alla approvazione di piano progettuale di interventi e servizi sociali a partire dall'analisi attenta dei bisogni del territorio dei 14 Comuni dell'Ambito. Ne sono risultati una rosa di 33 progetti che verranno realizzati nel corso del triennio di validità del Piano di Zona. Di questi, 8 sono dedicati agli anziani. Le azioni previste e in parte già avviate intendono migliorare la qualità dei servizi, promuovere l'assistenza a domicilio, ma anche diffondere una cultura di responsabilità diffusa tra i cittadini per il benessere degli anziani. Di seguito alcune notizie sulle attività in corso per l'**Area Anziani**.

Prog. A2. Ruolo ponte del medico di medicina generale nei processi informativi d'accesso ai servizi:

con questo programma si prevede di realizzare incontri di aggiornamento dei MMG sui temi della legislazione sociosanitaria, potenziando le occasioni e gli strumenti di comunicazione tra servizio sociale e MMG. Anche il Foglio d'Informazione Sociale rientra in questi obiettivi.

Prog. A3. Percorsi di cittadinanza: il progetto già in fase avanzata, si realizza in stretta collaborazione con una cordata di associazioni molto attive sul territorio (Caritas, Antreas, Movì). Nella prospettiva di promuovere una cultura della solidarietà il progetto sviluppa un modello di servizi "leggeri" di **supporto alla domiciliarità**, fondato sulla responsabilità diffusa tra gli abitanti dei borghi, il buon vicinato e la collaborazione con i servizi. Dopo un breve percorso formativo aperto alla cittadinanza e ai volontari si è stipulato un protocollo operativo sperimentale di collaborazione tra associazioni e servizi. Con la segnalazione di situazioni di bisogno vengono attivati i volontari, anche semplici cittadini, disponibili a svolgere qualche piccola commissione per l'anziano, per offrire un aiuto non professionale o semplicemente per momenti di compagnia. In questo momento il programma si sta sperimentando già nei borghi di San Daniele, mentre in altri Comuni del collinare si è nella fase di conclusione del percorso formativo di sensibilizzazione di volontari e cittadini nell'ottica di attivare anche in altri contesti una rete di buon vicinato per anziani soli in situazione di isolamento sociale.

NEWS e INFO dalla BIBLIOTECA

• 10 DICEMBRE 2006

È stata inaugurata la nuova sede della Biblioteca con la presenza dell'assessore regionale alla Protezione Civile Gianfranco Moretton, il direttore centrale Protezione Civile regionale dott. Guglielmo Berlasso e il consigliere provinciale delegato alla cultura ing. Valeria Grillo... e la straordinaria partecipazione di Mauro Corona che ha presentato il suo libro "*I fantasmi di pietra*".



• 28 DICEMBRE 2006

Nottata trascorsa in biblioteca dai 7 ragazzi che hanno partecipato alla prima edizione di "Segnalibrando", in compagnia di Marcella, Chiara e Federica e con la straordinaria partecipazione del Sindaco.

Durante la notte i "*magnifici 7*" oltre ad aver cantato, fatto lo spuntino di mezzanotte, guardato un film sul nuovo maxischermo della biblioteca ed aver partecipato ad una caccia al tesoro (cominciata alle 7 del mattino!), hanno sfoggiato la loro immaginazione ed hanno inventato un racconto prendendo spunto da oggetti strani portati da casa. Dal prossimo numero di questo bollettino, a puntate, potrete apprezzare la loro fantasia e creatività.



• NOVEMBRE 2006/GENNAIO 2007

Progetto sul Friuli svoltosi presso la sede della biblioteca a cui hanno partecipato le classi quarta e quinta elementa-

re della scuola primaria di Dignano. Un percorso formativo di approfondimento dei vari aspetti della nostra terra, dalla cultura all'ambiente, dalla storia ai piatti tipici. Durante l'ultimo incontro i 27 ragazzi hanno partecipato ad un quiz a gruppi preparato da Marcella e durante il quale ne sono uscite di cotte e di crude (Le PENNE più diffuse in Friuli...ovviamente le penne nere degli alpini...ma alcuni di loro sono convinti delle penne rigate col ragù...). Infine, dopo alcune foto davanti alla spettacolare vetrata che dà sul Tagliamento, uno spuntino con un dolce tipicamente friulano della Valli del Natisone: la Gubana.



Un ringraziamento particolare a quanti hanno contribuito a far salire il numero dei volumi in biblioteca attraverso le donazioni e un invito a regalare alla Biblioteca dei giochi in scatola per poter creare l'angolo Ludoteca proposto dal CCdR.

...ma soprattutto un benvenuto a tutti i nuovi iscritti alla Biblioteca, in particolare ai più piccini!!



Presso la nuova sede della Biblioteca Comunale:

SERATA CON L'AUTORE

"COMUNICAZIONE, QUESTA SCONOSCIUTA: TANTO FACILE O DIFFICILE?"

Mirella M.P.Grillo, "mental-trainer", giornalista pubblicista, è da oltre vent'anni nel settore della comunicazione dove ha maturato una significativa esperienza e dove la passione per il suo lavoro costituisce uno stimolo continuo nel tenersi aggiornata. Specializzata nello *speed learning*, lavora per case editrici e collabora con importanti testate cartacee e non. La si può trovare anche on line su "doll's" www.dols.net e "accentirosa" www.accentirosa.net dove risponde alle domande degli interessati. Ha all'attivo quattro pubblicazioni di cui tre editte da Franco Angeli, casa editrice leader nel campo della formazione, "Persone "Difficili"", "Dinamica Mentale" e "Dinamica Automotivante". Tiene conferenze e corsi di comunicazione, tecniche mnemoniche e metodologia di studio, lettura veloce, dinamica mentale e dinamica automotivante sia in italiano quanto in lingua inglese oltre a lavorare anche come consulente di comunicazione. Particolare attenzione al settore della Cross Cultural and Gender Communication formazione impartita alle truppe destinate ai delicati scenari medio-orientali. Come "mental trainer" ha clienti e non pazienti spaziando dall'apprendistato ai post laurea ai corsi aziendali. Senza tralasciare i test.



pria mente in modo tale da evitare che diventino un pesante fardello, motivo di ansia e di imbarazzo.

In poche parole, **una guida per stimarsi di più e vivere meglio.**

DINAMICA MENTALE Piccole strategie per avere

successo nella vita

Dinamica mentale è una guida teorico-pratica per insegnarvi a tenere attiva la mente e per migliorare la memoria. Seguito con attenzione il volume consente l'**eliminazione di quel senso d'inferiorità causato da determinati avvenimenti** (quali per esempio una separazione, un divorzio, una mancata promozione o un licenziamento sul lavoro, la non realizzazione di un obiettivo fortemente desiderato, un pensionamento, un forte stato di stress, o ansia, ecc.), e il **riacquisto della propria autonomia cioè la capacità di partecipare alla vita.**

PERSONE DIFFICILI

Ovvero come saper trattate e ottenere una comunicazione efficace in famiglia, nel lavoro e con gli amici

Il volume affronta diverse tematiche: nella prima parte vengono analizzate le caratteristiche delle "persone difficili": come

ricoscerne gli atteggiamenti per usare le tattiche più idonee a trattare con loro e come valutare il proprio comportamento per verificare se si appartiene a questa categoria; nella seconda parte vengono illustrate strategie comuni: dalla gestione della rabbia a come muovere una critica, dalle tecniche di autodifesa verbale a come non apparire antipatici ... Il libro si conclude poi con due appendici d'approfondimento: una dedicata al potere del colore e l'altra al potere del silenzio.

La responsabile della biblioteca

DINAMICA AUTOMOTIVANTE

Ovvero come affrontare bene la vita

Frutto di un'ampia esperienza, con questo libro imparerete **tutto sulle tecniche per giungere alla conoscenza di sé e degli altri, per sviluppare le proprie potenzialità, per imparare a conoscersi e accettarsi con obiettività, ma anche con indulgenza.**

Questo volume, scritto con uno stile agile e brillante, mette a disposizione suggerimenti, esempi pratici, esercizi e test per imparare a trattarsi con simpatia nutrendo il proprio corpo e la pro-

Da non perdere

DATA	EVENTO	LUOGO
sabato 10 marzo	"A lùs piades" di Dino Persello <i>Laboratorio teatrale UTE di S.Daniele</i>	sala teatro di Dignano
enerdì 23 marzo	"Progjet Cabaret" con C.Moretti <i>Laboratorio teatrale di collinaEcultura</i>	sala teatro di Dignano
domenica 6 maggio	"Matrimonio?! ... per forza !!!" <i>Compagnia La Risultive</i>	sala teatro di Dignano